

NOTA ILLUSTRANTE I LAVORI SVOLTI NEL PERMESSO "CHIETI"
DURANTE IL PERIODO DI VIGENZA TERMINATO IL 12 FEBBRAIO E
PROGRAMMA DI LAVORI PER IL PROSSIMO BIENNIO (DOMANDA DI
PROMOVA AVANZATA IL 10.1.1959).

Sull'area del permesso originario furono effettuati un estesissimo rilievo geologico, che interessò, ovviamente, i massicci dell'entroterra; e, in numerose riprese, rilievi sismici (complessivamente 100.5 Km. di linee a riflessione, e 129 dispositivi a rifrazione): dati gravimetrici furono ottenuti per scambio da altre Società operanti nella zona.

Fu anche perforato un pozzo, il "Chieti 1", ubicato in prossimità del limite occidentale del permesso, circa 250 m. a Est dell'abitato di Casalinocontrada: esso fu sospeso a m. 2511, 50, in probabile zona di faglia: le prove eseguite negli intervalli porosi incontrati nella formazione argillo-marnosa del Eoistocene e del Pliocene risultarono negative.

Dal complesso di queste ricerche risultò essere lo spessore dei depositi terziari nell'area del permesso molto notevole, ed addirittura ingente nella parte nord-occidentale, in quanto l'asse del bacino risale da Nord verso Sud: che, in conseguenza, nella quasi totalità dell'area possibili obiettivi della ricerca debbono essere considerati eventuali orizzonti porosi nei sedimenti terziari: che infine il più

interessante motivo strutturale cadeva nella parte centro-occidentale del permesso, quasi a cavallo del confine con la Petrosud; su di esso è stato appunto ubicato il pozzo sopra citato.

Il permesso fu rinnovato con Decreto Ministeriale 31.3.1958 per un'area ridotta a 39.850 Ha., essendo state rinunciate ad un'ampia fascia nella parte settentrionale dell'area originaria.

Già in attesa del rinnovo peraltro l'Ufficio di Consulenza del Dr. Marchetti e Di Napoli aveva intrapreso una integrale rielaborazione dei dati raccolti nel complesso di studi e rilievi eseguiti, allo scopo di meglio definire le condizioni strutturali e stratigrafiche nell'ambito del permesso. Tale esame si è concentrato naturalmente in un primo tempo sulla parte occidentale dell'area, sulla struttura di Casalcontrada, ed a conclusione dello studio è stata ravvisata l'opportunità di meglio dettagliare la zona con un rilievo sismico supplementare: e poiché già durante alcuni mesi del 1957 una squadra sismica della estern aveva effettuato una campagna a riflessione nella zona per conto della Petrosud, abbiamo ottenuto dalla stessa, mediante una compartecipazione nella spesa sostenuta, dati relativi ad ulteriori 87 Km. di profili, dei quali oltre Km. 27 cadenti nell'area del permesso "Chieti", che hanno completato il quadro strutturale della zona.

Si è avuto in tal modo conferma che soltanto il fianco orientale della struttura cade nell'ambito del permesso "Chieti". Inoltre scambiando i campioni del nostro "Chieti 1" con quelli del Pozzo che la Petrosud ha perforato sulla culminazione della struttura, circa Km.2 a NW dell'abitato di Casalincontro, il nostro Ufficio di Consulenza ha potuto disporre di ulteriori elementi sulla stratigrafia della zona.

Con lo stesso sistema degli scambi sono stati inoltre ottenuti dalla Soc. Ripesa, titolare del permesso Silvi, i dati tecnici del rilievo sismico a riflessione e rifrazione condotto nella parte meridionale dell'area ed i campioni dei Pozzi Cappelle 1 e Cappelle 2, dalla stessa perforati. L'esame di tutto questo materiale ha insegnato per gran parte dell'anno testè trascorso, l'Ufficio di Consulenza, che, a conclusione di questa reinterpretazione, nella riduzione di area da apportare a fine del periodo di vigenza, ha ritenuto di rinunciare ad una fascia includente lo stesso Pozzo Chieti 1,

Nel corso degli ultimi mesi lo stesso Ufficio ha ripreso il lavoro di revisione del rilievo sismico condotte in passato nella parte meridionale dell'area, allo scopo di meglio definire una zona di "alto" che sembrerebbe essere quivi presente, ma il cui interesse, allo stato attuale delle cose, appare piuttosto modesto.

PROGRAMMA

Si prevede per il nuovo biennio di effettuare i seguenti

Lavori:

- a) Completare la revisione dei rilievi e studi già eseguiti nell'ambito del permesso, nonché gli eventuali dati tecnici ottenuti per scabi, per una spesa prevista in £. 10.000.000.-
- b) Effettuare una campagna sismica integrativa qualora, dai suddetti studi, dovesse risultare necessaria, per una più completa definizione del motivo strutturale sopra segnalato; per una spesa complessiva di £. 20.000.000.-
- c) A conclusione di detto studio potrà essere esaminata la possibilità di effettuare una ricerca a mezzo perforazione, la cui spesa potrà oscillare fra gli 80.000.000.- ed i 200.000.000.- a seconda degli obiettivi che sarà ritenuto opportuno esplorare.

Con osservanza,

"CHIETI" S.p.A.

(L'Amministratore Unico)

